ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ PERSONALE DEI MEDICI VACCINATORI PER L'ESECUZIONE DELLE VACCINAZIONI PER LA DERMATITE NODULARE DEI BOVINI, CAUSATA DAL CAPRIPOXVIRUS

Nel caso in cui i medici vaccinatori decidano di procedere con la vaccinazione del bestiame, essendo il primi responsabili per la vaccinazione, sono tenuti a riempire questo documento (Pag. 1 di 2) in tutte le sue parti, a sottoscriverlo e a rilasciarlo agli allevatori, insieme a tutta la documentazione ivi richiesta, prima dell'inizio delle vaccinazioni.

Art. 27 Costituzione: La responsabilità penale è personale.

Art. 28 Costituzione: I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici.

La Costituzione deve essere fedelmente osservata come Legge fondamentale della Repubblica da tutti i cittadini e dagli organi dello Stato.

Io sottoscritto/a.……..……..nato/a a.…..…….. in data…….. residente in……..……..……..……..……..…….. luogo/città..……..……cap……..doc n.:.……...…..…… rilasciato il…….da…….……..scadenza…… medico veterinario esecutore delle vaccinazioni contro la Dermatite Nodulare dei Bovini, che effettuo per mezzo dei vaccini……..……..……..…….. c/o l'Allevamento (o altro luogo): ……..……... mi assumo personalmente la piena responsabilità professionale, penale e civile, nel caso in cui il bestiame bovino del qui presente Sig/ra…..…….nato/a…… il……..…… residente in……..……...……. doc nr.:..……...…… rilasciato il..……..…… da…..……..…….scadenza...……., che sottoporrò a suddetta vaccinazione per la Dermatite Nodulare dei Bovini, dovesse subire danni di salute, o perire, per possibili reazioni avverse, annotate e non, nei fogli illustrativi delle sostanze che somministrerò per mezzo di iniezione (o altro sistema) sotto la mia diretta responsabilità.

Lo stato di salute del bestiame prima della vaccinazione risulta essere il seguente: ……. ……

L'allevatore dichiara: ……. ……

Mi assumo inoltre la piena responsabilità della completezza, della validità e della autenticità dei contenuti della sotto elencata documentazione che previamente alla somministrazione del vaccino rilascerò alla persona in questione, come legittimamente da essa richiestomi, trattandosi questa vaccinazione di una somministrazione di farmaci potenzialmente pericolosa e invasiva, come riportato nel foglio illustrativo.

DOCUMENTAZIONE RILASCIATA

1) la prova materiale dell'esistenza del Capripoxvirus, in vitro;
2) la documentazione relativa al suo isolamento/purificazione;
3) la documentazione del sequenziamento NGS per il test molecolare "Gold Standard";
4) la documentazione che comprovi il nesso causale, ossia, che il Capripoxvirus è effettivamente il patogeno responsabile della Dermatite Nodulare dei Bovini;
5) le prove che il virus e/o la malattia si trasmettano ad altre entità viventi, in quale modo, e che siano per loro o altri un reale pericolo di vita;
6) garanzie di essere economicamente i grado di poter ricoprire eventuali danni per le potenziali reazioni avverse, che potrei causare al bestiame, all'Azienda e al suo titolare, con la vaccinazione.

Sia i flaconi, che la siringhe utilizzati, saranno rilasciati all'allevatore affinché egli possa farne analizzare i contenuti di residuo, in laboratori specializzati di sua scelta.

NOTE FINALI

Nel caso in cui si verificassero reazioni avverse, o il decesso del bestiame entro i 5 anni successivi alla vaccinazione, accetterò senza riserve che a stabilirne le cause (anche mediante autopsia) siano uno o più professionisti, medici e ricercatori esperti in materia, scelti dall'allevatore, Sig/ra …… o da chi per Lui/Lei sarà legalmente incaricato a tale scopo.

Data e Luogo……...

Timbro e Firma leggibile del medico vaccinatore

RIFIUTO DEI MEDICI VACCINATORI DI EFFETTUARE LA SOMMINISTRAZIONE DEI VACCINI PER LA DERMATITE NODULARE DEI BOVINI, CAUSATA DAL CAPRIPOXVIRUS

Nel caso in cui i medici vaccinatori decidano di non procedere con le inoculazioni al bestiame, essendo il primi responsabili per la vaccinazione, sono tenuti per legge a compilare questo documento (Pag. 2 di 2), in tutte le sue parti, a sottoscriverlo e a rilasciarlo agli allevatori come prova ufficiale del loro rifiuto.

Io sottoscritto/a.…….……..……..nato/a a…..……. in data…….. residente in…...…….…….……..…….. luogo/città..……..……cap……..doc n.:…….…… rilasciato il…….da…….……..scadenza…… medico veterinario esecutore delle vaccinazioni contro la Dermatite Nodulare dei Bovini, che avrei dovuto effettuare per mezzo dei vaccini ……..…….……. c/o l'Allevamento (o altro luogo),: …….…….……...……..……...

RIFIUTO

di sottoscrivere i contenuti riportati alla pagina 1 del presente documento e di effettuare personalmente, o di far effettuare dal personale che opera sotto la mia diretta responsabilità, la vaccinazione per la Dermatite Nodulare dei Bovini al bestiame bovino del/della qui presente Sig/ra……. nato/a……...il....…….residente in…….……. ……..…doc nr.:…....…….. rilasciato il…….da…..……scadenza…..……...

PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Mi assumo ogni responsabilità per la mia scelta di non effettuare la vaccinazione per la Dermatite Nodulare dei Bovini al bestiame del/della qui presente Sig/ra…….……... il/la quale aveva dimostrato la Sua piena volontà di sottoporre il suo bestiame a tale vaccinazione, previo rilascio della dovuta documentazione elencata a pagina 1 del presente documento e delle dovute garanzie che non potevo □ volevo □ fornirgli/le per le motivazioni da me sopra elencate.

Data e luogo

Timbro e firma leggibile del medico vaccinatore

Questo documento è un classico esempio di "modulo responsabilizzatore" pseudolegal-giuridico, simile a quelli circolati durante il Covid per i vaccini umani. È progettato per intimidire o bloccare i veterinari, non ha valore legale vincolante reale e si basa su pretese scientifiche irrealistiche e mal poste.

Aspetto legale: non ha forza vincolante

- La Costituzione non funziona così. Gli artt. 27 e 28 citati parlano di responsabilità personale (penale) e di quella dei pubblici dipendenti. Ma un veterinario che somministra un vaccino autorizzato, seguendo protocolli ufficiali (Ministero della Salute, IZS, piano regionale di profilassi), agisce nell'esercizio della professione con diligenza professionale. Non diventa "personalmente responsabile di tutto" con una firma estorta.
- In Italia la responsabilità medica/veterinaria è colposa (colpa grave o imperizia), non oggettiva. Il veterinario risponde se sbaglia (es. somministrazione errata, controindicazioni ignorate), non per eventi avversi rari noti e riportati nel foglio illustrativo del vaccino. Questo modulo non crea una nuova responsabilità "assoluta" o "per 5 anni".
- Non è un contratto valido. È unilaterale, estorsivo nella forma ("o firmi o non vaccini"). Un allevatore non può imporre al professionista obblighi extra-legali. Il rifiuto di firmare un simile modulo non è "prova di colpevolezza" e non obbliga il veterinario a compilare la pagina 2.
- I tribunali italiani (e la Cassazione) non riconoscono questi moduli come prova decisiva. La responsabilità si valuta caso per caso con perizie tecniche, non con autocertificazioni pretese dall'allevatore.

Il veterinario ha l'obbligo deontologico e legale di informare sui rischi noti, ma non di assumersi responsabilità illimitate o di produrre prove impossibili.

2. Le richieste scientifiche sono assurde e irrealistiche

Le pretese di documentazione (punto 1-5) riprendono slogan no-vax classici ("isolamento puro", nesso causale, ecc.) applicati male a un virus animale ben studiato.

- Esistenza del Capripoxvirus / LSDV: Il virus è isolato, sequenziato e caratterizzato da decenni. Genomi completi disponibili su database pubblici (GenBank). Ci sono protocolli NGS (Next Generation Sequencing) standard per Capripoxvirus. Non serve che ogni veterinario porti "la provetta in vitro" all'allevatore.
- Isolamento e purificazione: I virus pox non si "purificano" come cristalli; si coltivano in cellule, si isolano da lesioni cutanee. È stato fatto migliaia di volte in laboratori (IZS, WOAH reference labs).
- Nesso causale (Koch/postulati moderni): Fulfillati da decenni. Esperimenti di infezione controllata su bovini riproducono la malattia (noduli, febbre, ecc.). Trasmissione principale tramite vettori (insetti ematofagi: zanzare, mosche, zecche). Non è un'invenzione. La malattia causa danni economici reali (perdita latte, pelli rovinate, abbattimenti in focolaio).
- Pericolo: Non per l'uomo (nessuna zoonosi rilevante), ma grave per gli allevamenti. In Italia ci sono stati focolai (es. Sardegna 2025-2026) con abbattimenti e restrizioni. Vaccinazione è uno strumento di controllo riconosciuto da EFSA, WOAH e Ministero della Salute.

Queste prove esistono nella letteratura scientifica e nei rapporti degli istituti zooprofilattici. Pretendere che il singolo veterinario le "rilasci" personalmente è assurdo: equivale a chiedere a un medico di dimostrare l'esistenza del virus dell'influenza prima di vaccinare.

3. Altre assurdità del modulo

- Flaconi e siringhe da restituire per analisi: Il veterinario non è obbligato a consegnare rifiuti speciali (sono considerati sanitari). L'allevatore può richiedere analisi indipendenti, ma non può imporre questo come prerequisito.
- Garanzia economica illimitata: Nessun professionista può/dovrebbe dare "garanzie economiche" illimitate. Esistono assicurazioni professionali.
- Autopsia scelta dall'allevatore per 5 anni: Ridicolo. Le cause di morte si accertano con perizie giudiziarie o veterinarie ufficiali, non con "esperti scelti da te".
- Rifiuto di vaccinare: Il veterinario può rifiutarsi di firmare o vaccinare se non ci sono le condizioni (es. autorizzazione, piano vaccinale, rischio eccessivo). Ma non deve compilare questo modulo.

Perché circola?

È una tattica per creare conflitto, scoraggiare la vaccinazione profilattica e seminare dubbio ("se non firmano, qualcosa nascondono"). Simile a moduli usati contro vaccini umani o antiparassitari. La Dermatite Nodulare è una malattia reale, gestita con protocolli ufficiali. Vaccini attenuati (es. basati su ceppi Neethling o simili) sono usati in molti paesi con buoni risultati di controllo.

Consiglio pratico: I veterinari dovrebbero ignorare o rifiutare educatamente questi moduli ("Procedo secondo linee guida ufficiali e informativa sui rischi noti"). L'allevatore che insiste può rivolgersi all'ASL o Ordine dei Veterinari. Se c'è un piano di profilassi obbligatorio o raccomandato in zona focolaio, la pressione legale va nell'altra direzione (controllo della malattia).In sintesi: il documento è fumo giuridico-scientifico. Non smonta la realtà della malattia né crea obblighi nuovi. È un tentativo di rovesciare l'onere della prova su chi fa il proprio lavoro.